Osservatorio culturale a cura dell'associazione *L'Oceano nell'Anima*

Iniziative per la promozione della cultura e per lo sviluppo, la solidarietà e l'integrazione sociale

Numero 1 – gennaio 2020

OCEANO*News*

in vetrina

Novità editoriali, informazione, recensioni letterarie, interviste esclusive ad autori, eventi culturali e editoriali, rassegna stampa

Notizie, curiosità, dossier, agenda sui principali avvenimenti di informazione e cultura dell'associazione

L'Oceano nell'Anima è un'Associazione senza fini di lucro che persegue interessi di natura culturale e artistica per realizzare e promuovere iniziative culturali nei settori della letteratura, della musica, del teatro, della pittura, e dell'arte in genere, cercando di coniugare la valorizzazione del patrimonio artistico e storico del territorio e la promozione delle diverse espressioni della cultura contemporanea, una priorità nazionale per il bene di tutti e per lo sviluppo e il mantenimento dell'arte e dell'ambiente.

Circolo letterario virtuale… una finestra sul mondo della cultura per lo sviluppo e l'integrazione sociale

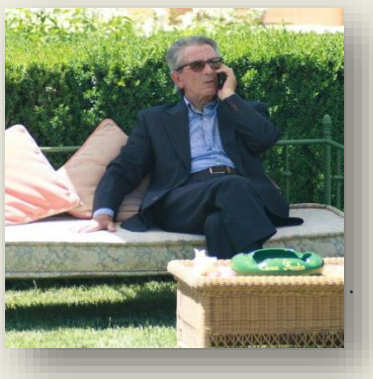
TUTTI I FINALISTI DEL PREMIO CAINO

Si è conclusa la fase di valutazione degli oltre 500 componimenti giunti complessivamente nelle due sezioni

Pensieri e riflessioni di Maria Teresa Infante

CIAO CARMINE

Il teatro: ultimo atto



articolo a pag. 2

Pagine d'autore

Vincenzo Turba apre la nostra conoscenza alla materiale spiritualità dell'Universo, di cui siamo infinitesimali particelle e della sua Armonia, che regola la vita della materia e dello spirito, il nostro compreso

articolo a pag. 2

Si è riunita il giorno 13 gennaio 2020 alle ore 18,00, una rappresentanza della Commissione esaminatrice della terza edizione del **Premio Internazionale di Poesia "Ciò che Caino non sa"** presieduta da Rosa d'Onofrio, attrice teatrale, poetessa, Presidente Fidapa Bpw Italy - Sezione Foggia Capitanata, e composta da Franca Alaimo (poetessa, scrittrice, saggista); M. Marina Grassano (poetessa, amministratrice gruppo Facebook "Ciò che Caino non sa"); M. Grazia Genovese (musicista, poetessa, Presidente Associazione "Cenacolo culturale Hortus Animae"); M. Rosaria Persico (poetessa, amministratrice gruppo Facebook "Ciò che Caino non sa"); Bruno Daga, (Presidente Fondazione Daga Unità nella diversità di Oristano, Direttore operativo per l'Europa presso International The News Agencia de noticias); Cristina Salvio (scrittrice, Presidente Associazione "Merida" donne in difficoltà); Alfonso Graziano (poeta, scrittore); G. Cristina Vivinetto (poetessa).

Attento e approfondito l'esame, in forma rigorosamente anonima, delle numerose e pregevoli opere pervenute. La Commissione ha operato con grande professionalità, impegno, serietà, competenza e soprattutto entusiasmo, nella valutazione dei componimenti. 520, giunti complessivamente in segreteria per le due sezioni previste.

287 gli autori provenienti da tutte le regioni d'Italia e non solo, essendo pervenute adesioni anche dalla: Serbia, Egitto, Spagna, Svizzera, Regno Unito, che hanno confermato la valenza internazionale del Premio.

Premesso che tutte le opere ammesse al giudizio finale sono risultate valide, la Commissione ha valutato gli elaborati considerando tematica, emozioni, immagini e messaggi evocati dal testo, originalità del contenuto, struttura metrica, ritmica e sintattica, stile poetico, proprietà di linguaggio e forza espressiva, selezionando i finalisti di seguito elencati in ordine alfabetico per ciascuna sezione.

Seziona A) poesia violenza sulle donne
Abate Maria Pina, Angri (SA); Bagli Elisabetta, Madrid; Biancolillo Antonio, Trani; Branchi Nicola, Aiello del Sabato (AV); Cottone Rita, Marano di Napoli; Giancola Carmelina, Boiano (CB); Lo Bono Rosaria, Termini Imerese (PA); Magi Manuela, Tolentino (MC); Mainolfi Alessia, Cervinara (AV); Muscardin Rita, Savona; Porri Alex, Roma; Sabella M. Cristina, Musile di Piave (VE).

Seziona B) poesia violenza sui minori
Barzaghi Giuseppina, Cantù; Binetti Nunzia, Barletta; Capri Manuela, Crevalcore (BO); Caravella Bruno, Foggia; Centomo Bruno, Santorso (VI); Delle Noci Anna, Foggia; Funari Iride Enza, Triuggio (MB); Lubrano Rosella, Alessandria; Monari Tiziana, Monghidoro (BO); Polvani Paolo, Barletta; Riggio Gloria Agrigento; Satta Sonia, Milano.

La classifica finale sarà resa nota durante il Cerimoniale di Premiazione che si terra presso il Foyer del Teatro G. Verdi a San Severo (FG) il 21 marzo 2020, in occasione della giornata mondiale della poesia

Premio Speciale Città di San Severo, riservato ai partecipanti della provincia di Foggia
D'Accia Lucrezia; Vieste (FG); Guerrieri Ripalta, Stornarella (FG); Marinelli Rosy, Torremaggiore (FG); Piano Anna, Foggia; Soldano Rossella,Torremaggiore (FG); Spezzati Rosanna, Foggia; Villani Marina, San Severo (FG)

Premio Speciale Roberta Perillo, assegnato a una delle liriche della sez. A (violenza donne) verrà conferito a Giuseppe Settanni, Fano (PU).
Il riconoscimento, a cura dall'amministrazione comunale di San Severo, ha l'intento di commemorare la giovane vita di Roberta, che a soli 32 anni, l'11 luglio 2019 è stata vittima di femminicidio lasciando attonita e addolorata la cittadina del Tavoliere.

Il direttivo de "L'Oceano nell'Anima" e la Redazione di "Ciò che Caino non sa" ringraziano gli Autori che hanno aderito al Premio e che hanno inteso offrire un contributo in versi per sensibilizzare contro la violenza verso le donne e verso i minori – secondo quanto sancito dalla Convenzione ONU per minore si intende la fascia di età compresa fra 0/18 anni, comprendendo anche l'adolescenza – denunciando abusi e soprusi verso le fasce più a rischio della popolazione mondiale, affrontando tematiche di rilievo sia a livello nazionale che internazionale.

MARIA TERESA INFANTE

Premio Accademico Internazionale di Letteratura Contemporanea L.A. Seneca

IN CHIUSURA LE ISCRIZIONI DEL PREMIO

È prevista per il 9 febbraio la data ultima per poter partecipare ad una delle sezioni di poesie o di narrativa.
Il 6 giugno, all'Auditorium Diocesano "La Vallisa" di Bari, il Cerimoniale di Premiazione

Siamo quasi giunti alla data di scadenza per poter partecipare alla IV edizione del **Premio Accademico Internazionale di Letteratura Contemporanea "Lucius Annaeus Seneca"** organizzato dall'Associazione culturale *L'Oceano nell'Anima*, uno dei premi più prestigiosi e accreditati a livello internazionale, posizionatosi, in solo tre edizioni, al **primo posto** nel **Ranking di WikiPoesia** (enciclopedia poetica on-line) dei Premi letterari nazionali, e dal quale ha ricevuto anche il patrocinio culturale.
Per tutti coloro che intendono partecipare, qualora non lo avessero già fatto, invitiamo a inviare con sollecitudine il materiale richiesto dal bando di adesione.

DIECI SEZIONI PREVISTE

PREMI PER TUTTI I FINALISTI

Dieci le sezioni previste. Per la *categoria adulti*: (A) Poesia singola a tema libero; (B) Raccolta di poesie a tema libero (silloge); (C) Narrativa (racconto) a tema libero; (D) Corto di scena: testo teatrale a tema libero; (E) Poesia singola in lingua dialettale a tema libero; (S) Sezione esteri: peesia singola a tema libero. Per la *categoria giovani*: (Up / Gp) Poesia a tema libero (universitari / studenti) e (Un / Gn) Narrativa (racconto) a tema libero (universitari / studenti).

Ricordiamo che il termine ultimo per la presentazione degli elaborati è il **9 febbraio 2020** e che il Cerimoniale di Premiazione si svolgerà a Bari, il **6 giugno 2020**, nella meravigliosa cornice dell'Auditorium Diocesano "La Vallisa" nel pieno centro storico di Bari, manifestazione che si eleva a spettacolo mediatico di straordinaria intensità, un'occasione per far conoscere e promuovere la cultura alla presenza di note personalità del mondo dello spettacolo e delle amministrazioni locali. In concomitanza, verranno assegnati il prestigioso **Seneca di Bronzo alla Carriera**, il **Premio Auriga** e il **Premio Minerva** (riservato al giornalismo) assegnati ogni anno dalla Commissione Scientifica dell'**Accademia delle Arti e delle Scienze Filosofiche** a personalità che si sono particolarmente distinte, a livello nazionale, nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti, nel sociale e nel settore dell'informazione.

L'iniziativa si è pregiata del patrocinio della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, del *Senato della Repubblica*, della *Camera dei Deputati*, dell'*Università degli Studi "Aldo Moro"* di Bari, della *Presidenza della Giunta Regionale della Puglia*, dell'*Assessorato* alle Culture, Turismo, Partecipazione e Attuazione del programma del *Comune di Bari*.

Oceano*News*
Testata giornalistica indipendente
Sito web: www.oceanonellanima.it/oceano/blogocn
Mail: oceano.blognews@gmail.com

Direttore: Beniamino Pascale
Vice direttore: Massimo Massa
Redattore Capo: Maria Teresa Infante
Progettazione grafica: Fabio Alessandro Massa

L'Oceano nell'Anima
Sito web: www.oceanonellanima.it/oceano
Mail: oceano.associazione@gmail.com

ACCADEMIA DELLE ARTI E DELLE SCIENZE FILOSOFICHE

Polo accademico internazionale di libera creazione del pensiero, per lo studio e la formazione sul linguaggio filosofico ed artistico e per l'insegnamento delle Scienze e delle Arti contemporanee

Il neoplatonismo ed il pensiero di Plotino

A cura di Pasquale Panella
Rettore-Preside
dei Collegi dello Stato

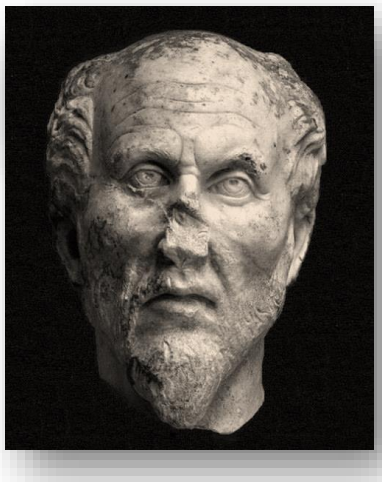
L'ultima grande manifestazione della filosofia greca è il sistema neoplatonico di **Plotino** (204-270 d.C.), filosofo greco considerato uno dei più importanti dell'antichità, nato a Licopoli in Egitto e morto a Minturno. Per Plotino le molte cose che noi vediamo e pensiamo esistono a causa della loro unità. Se i corpi delle piante e degli animali vengono divisi in più parti, cessano di esistere. È, dunque, l'unità che produce l'esistenza reale e questa unità delle cose deriva dall'unità di Dio.

Per Plotino Dio non è creatore; il mondo non è stato creato, ma deriva da Dio, è una sua emanazione come la luce la quale non è creata dal sole, ma da esso viene emanata. L'emanazione da parte di Dio avviene per tre gradi: l'**Intelletto**, il cui contenuto è costituito dalle idee; l'**Anima**, che guardando all'intelletto accoglie in sé il riflesso delle idee e imprime le forme alla materia sottostante; infine, il **Mondo corporeo**.

Plotino costruisce il suo sistema metafisico a partire dal mondo sensibile. Esso è costituito da una molteplicità di enti, eppure né il singolo nella sua individualità, né la molteplicità stessa degli enti nella loro totalità sarebbero concepibili e comprensibili se non ci fosse l'unità.

L'ETICA

Opposto al processo di emanazione (dall'uno al molteplice) è il processo di conversione (dal molteplice all'uno). Per Plotino ogni uomo è un essere intellegibile e la sua unità è costituita dall'anima. L'anima è superiore alle cose sensibili e corporee alle quali si attacca: la sua destinazione è quella di volgersi a Dio dal quale è stata emanata. L'anima non deve dimenticare che nel mondo sensibile rappresenta una parte provvisoria e non deve scambiare il materiale, il sensibile con lo spirituale e il divino. L'anima, quindi, non deve attaccarsi ai beni terreni, ma deve amare solo ciò che è spirituale. Tuttavia, poiché è mescolata al corpo, essa non è più perfetta.



***Plotino** (204-270 d.C.)*

Il suo compito è di liberarsi da ciò che è corporeo per tornare a Dio. Questo processo di liberazione dell'anima, che può considerarsi l'ideale etico di Plotino, si compie attraverso vari gradi.

Il primo grado è la disciplina della vita sensibile per mezzo delle quattro virtù cardinali con le quali l'anima si purifica dalle passioni e dagli allettamenti sensibili e diviene simile a Dio. Con la purificazione l'anima raggiunge la contemplazione di Dio che è il suo vero fine.

Il secondo grado avviene per mezzo dell'arte e dell'amore con cui contempla l'intelligibile nel sensibile: attraverso la bellezza delle cose corporee, l'uomo si eleva alla bellezza pura del divino. In questo secondo grado l'anima percepisce lo splendore dell'ideale ed è trasfigurata dalla luce di Dio; diventa pura, comprende la purezza dell'idea.

Ma la via completa è quella dell'intelligenza o ragione e pertanto la filosofia è il terzo grado della conversione. Con la ragione l'anima attinge la contemplazione intellettiva la quale costituisce la felicità di essa al di là e al di sopra di tutte le ingannevoli bellezze sensibili.

In ultimo, come al di sopra dell'intelletto c'è l'**Uno**, così al di sopra della filosofia c'è l'unione mistica con Dio, cioè **l'estasi religiosa.** In questo stadio di amore sublime, che è l'estasi, l'anima individuale rientra nel seno dell'Essere da cui provengono tutte le cose: mediante l'estasi l'uomo si annulla nell'Essere, e nell'Essere ritrova la vita assoluta e senza limiti. Come il sogno scompare con l'alba così la via terrena scompare nella luce infinita di Dio.

Anteprima a San Ferdinando di Puglia

POESIE E DINTORNI DELLE TERRE DI BARI

Sabato 15 febbraio c.a., a partire dalle 17:30, presso **l'Auditorium del I.I.S.S. Dell'Aquila-Stoffa** di San Ferdinando di Puglia (Bt), sito in via Gramsci, si terrà la presentazione dell'antologia artistico-letteraria *Terre d'Italia – Poesie e dintorni delle terre di Bari* (Oceano Edizioni), organizzata dall'Associazione culturale L'*Oceano nell'Anima* sotto l'elgida del comune di San Ferdinando di Puglia.

Terre d'Italia, il nuovo progetto editoriale di Oceano Edizioni, è un viaggio suggestivo tra le varie province e regioni della nostra penisola, con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare le nostre radici, attraverso la conoscenza e la salvaguardia dei propri usi e costumi, intesi come espressione dell'anima di un popolo.

Poesie e dintorni delle terre di Bari è il secondo volume, dopo *Poesie e dintorni di Capitanata*, presentato nello scorso ottobre presso la Sala del Tribunale, Palazzo Dogana di Foggia.

Al progetto hanno aderito numerosi scrittori, poeti e giornalisti che hanno voluto dare il loro contributo attraverso testi poetici e di narrativa, saggi e articoli giornalistici, fotografie e dipinti, con l'intento di dar voce e divulgare gli aspetti del territorio di appartenenza e lasciare testimonianze di amore per i luoghi natii.

In particolare: Pasquale Panella, Tina Ferreri Tiberio, Giuseppe Milella, Francesco Baldassarre, Fabio Alessandro

Massa, Emanuele Zambetta, Carmine Gissi, Mauro Lopizzo, Antonio Abbattista, Giuseppe Selvaggi, Anna Cappelluti, Vincenza De Ruvo, Massimo Massa e Nick Abbrey.

Gli autori parteciperanno attivamente alla presentazione per dare il proprio apporto con un contributo contestualizzato, regalando ai presenti forza espressiva e comunicativa, rafforzata nel suo messaggio contenutistico ed emotivo.

Alla manifestazione interverranno il dott. Salvatore Puttilli, sindaco di San Ferdinando di Puglia, e la dott.ssa Arianna Camporeale, Assessore alle Politiche Culturali.

I curatori dell'antologia, dott. Massimo Massa e Maria Teresa Infante, condurranno la serata che inizierà con i saluti di rito da parte della prof.ssa Angela Camporeale, presidente della Pro Loco, e dal prof. Ruggiero Isernia, dirigente scolastico dell'I.I.S.S. Michele Dell'Aquila-Staffa.

In giro per il web

ANNA DELLE NOCI, l'artista poetessa

Si esprime artisticamente nella pittura e poesia esteriorizzando in simbiosi con essi la propria ispirazione interiore

Anna Delle Noci nasce a Barile (PZ) e vive a Foggia. Fin da piccola mostra una particolare propensione per l'arte in genere; cresce alla scuola del pittore Francesco Paolo Delle Noci, suo fratello, artista di livello internazionale, che le ha fatto da maestro, esprimendosi con opere pittoriche ad acquarello, tempera, olio e acrilico su tela, opere grafiche in bianco e nero, a matita e a china.

Dopo un periodo di stasi, si iscrive all'Associazione culturale "Piccole Arti" di Foggia, immergendosi appieno nell'attività pittorica, maturando nello stile e nella tecnica.

Oggi insegna pittura e tiene corsi di bricolage per bambini. Appassionata di presepistica, bricolage e scenografia, si è esprime artisticamente nella pittura e poesia componendo versi spesso inerenti ai propri dipinti, che esteriorizzano in simbiosi con essi la propria ispirazione interiore.

Nel 2013 supera la selezione per la mostra internazionale *X-Change* a Pazin (Istria Croata), per gemellaggio artistico con l'Italia, esponendo cinque sue opere alla Galleria Civica e al Castello di Pazin.

Nel 2014 supera la selezione e partecipa alla mostra internazionale *Women in Art*, esponendo quattro sue opere presso la chiesa di Santa Teresa dei Maschi e la sede della Federico II a Bari.

Nel 2015 è tra le finaliste del concorso internazionale *Notti Sacre in Puglia* e con la sua opera vince la partecipazione alla mostra itinerante presso il polo museale di Ascoli Satriano, il museo di Cerignola, il museo diocesano di Troia e nel succorpo della Cattedrale di San Sabino a Bari.

Nel campo della pittura partecipa a numerosi concorsi ed eventi anche a carattere internazionale, ricevendo importanti riconoscimenti come il II° premio al Concorso *Praesepium* (2011)

Comune di Foggia, nella sezione pittura; premio Giuria Popolare al Concorso di pittura *Pasquale Castellaneta* a Gioia del Colle nel 2012; Menzione della Critica per la cura profusa nei particolari dell'opera al Concorso *Dipingimelfi* a Melfi nel 2014.

Grande successo riscuote nella sua personale a Foggia, nelle bi-personali di Melfi, Bisaccia e Venosa e nella personale in Francia a Bourg-en-Bresse, che si è tenuta dal 15 al 22 giugno del 2019. Scrivono per lei affermati critici d'arte come Giulio Venezia e Vito Cracas. Nel 2014 la giornalista, poetessa e critico d'arte Anna Sciacovelli scrive *Voce delle onde* un'accorata e penetrante recensione della sua pittura.

Le sue opere figurano in numerosi cataloghi anche di livello internazionale.

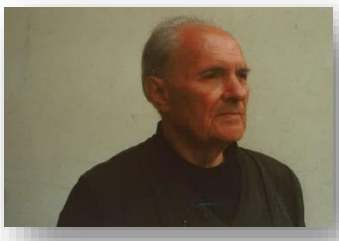
Nel campo della poesia, partecipa a diverse Antologie tra cui *Sentire* e *Ancore*, Edizioni Pagine, *Ciò che Caino non sa – Le mani dei bambini*, Oceano Edizioni ed è presente, con una silloge di quindici poesie, in *Paroleinfuga*, Aletti Editore.

MASSIMO MASSA

Pagine d'autore

COSE DI QUESTO MONDO

L'autore apre la nostra conoscenza alla spiritualità dell'Universo, di cui siamo infinitesimali particelle e della sua Armonia, che regola la vita della materia e dello spirito, il nostro compreso



Un giovane coraggioso di nome Vito, stanco di vivere nella sua terra che versa ancora in uno stato di totale arretratezza, decide di raggiungere un altro mondo, molto lontano dal suo, al di là di un'alta e impervia montagna, in cui è voce che fiorisca un vivere del tutto civile.

Una volta giunto però, deve lottare strenuamente per ambientarsi in un paese a lui sconosciuto, in cui gli uomini godono di ogni bene e confort, in cui ci sono fabbriche, negozi, palazzi e stili di vita che vede per la prima volta. Vito, di buoni sentimenti ed elevati ideali, conosce Sara, una giovane animata dalla volontà di contrastare la decadenza morale del paese in cui vive. Sara intuisce che insieme a lui, sarebbe riuscita a raggiungere il suo scopo, ovvero smascherare l'egoismo della classe padrona e della corrotta sessualità della corte di un mecenate, che si concretizzano in vicende e trovano nel romanzo una severa disamina, una nuova visione dell'origine nostra e dell'universo.

Questa è una breve sinossi del romanzo *Cose di questo mondo* di Vincenzo Turba, nato a Milano il 23 giugno del 1924, ma bergamasco di adozione.

Significativo è il suo percorso artistico.

Dal 1944 Vincenzo segue con interesse la politica dei partiti e si schiera con l'antifascismo. Godendo dell'agiatezza familiare, ha la possibilità di proseguire gli studi interrotti a causa della guerra e si laurea in giurisprudenza. Funzionario di una società americana, per lunghi anni soffre i soprusi di alcuni dirigenti, residuati fascisti ed antidemocratici, i quali, per rafforzare la propria posizione, ricorrono alla politica del mobbing, con comportamenti vessatori esercitati tramite violenze psicologiche verso chi non la pensa come loro.

Turba reagisce alle umiliazioni subite, dedicandosi alla scrittura di poesie e di romanzi in cui espone idee a favore della libertà, di pensiero compresa, del vero amore, in difesa degli oppressi e di comprensione per i diversi. Diverse sue poesie sono state favorevolmente recensite da note associazioni culturali. In realtà ne troverete poca di musicalità nelle sue. La musicalità tuttavia, e l'astrazione fantastica, servono sì ad esprimere il desiderio di staccarsi dalle idealità ormai radicate nell'umanità, ma solo quel tanto che non ci faccia valicare i confini dell'ordinaria e omologata soggezione alle divinità ed al conformismo etico.

Le sue liriche sono state scritte da chi vuol sbarrare il passo all'ipocrisia, alla nenia melensa, da chi non teme di aprire un nuovo cammino spirituale che non segua le orme di quello che, sin qui seguito, ci lascia sempre in un più che mediocre limbo spirituale, passibile di aprire un'inesorabile voragine. Le opinioni espresse sono una coraggiosa e ferma denuncia di quei tanti errori che ostacolano l'ascesa dell'uomo verso un avvenire che si elevi dall'odierno stagnante modo di pensare.

E il poeta, anche nei suoi recenti romanzi, apre proprio la nostra conoscenza alla materiale spiritualità dell'Universo, di cui siamo infinitesimali particelle e della sua Armonia, che regola la vita della materia e dello spirito, il nostro compreso.

MASSIMO MASSA

Pensieri e riflessioni

CIAO CARMINE

Il teatro: ultimo atto

Una presenza silenziosa e discreta all'apparenza ma che all'occorrenza diveniva carismatica per la passionalità che trasfondeva in ogni suo progetto.

Carmine D'Agostino, era un artista, autodidatta, dapprima con la passione per la scultura, i colori, la materia che prende forma e diventa altro da sé, poi esplode la grande passione per il teatro che non lo abbandonerà più, fino agli ultimi giorni della sua vita.

Il regista teatrale il 24 dicembre 2019, tra l'annunciazione di una nascita imminente e quella di una dipartita a sorpresa, ci ha lasciati. Noi abbiamo perso un caro amico e l'opportunità di continuare a sorridere riflettendo.

Subito dopo il trasferimento nel 2011 a San Severo, comincia a prendere forma la sua passione di sempre e fonda, insieme all'attrice e regista teatrale Tonia d'Angelo, l'Associazione Teatrale Ciak Sipario con sede presso "I Sotterranei" in C.so Gramsci, 51.

Nasce così sul territorio, per un credo condiviso, il primo laboratorio per giovani attori.

Una nuova realtà che nel 2012 gli permetterà di portare in scena, nei teatri di Torremaggiore e San Severo, nelle vesti di cooregista (con Tonia D'Angelo) la commedia brillante di C. De Benedetti *Due dozzine di rose scarlatte*, riscuotendo grande successo di pubblico e critica.

L'entusiamo lo porterà a continuare con la regia del teatro in vernacolo dell'autrice M. Antonietta Avezzano, nostra concittadina.

Il 2017 lo vedrà invece protagonista assoluto come autore e cooregista, con un testo brillante, ironico e ricco di filosofia, come era nella sua personalità; prende vita la commedia *Scarpe diem* tenuta troppo tempo nel cassetto, insieme agli attori di "Ciak Sipario" che sapranno rispondere alle aspettative. L'esordio, seguito dal meritato successo, è al teatro L. Rossi di Torremaggiore. Carmine può stringere tra le mani il suo sogno.

Sempre nel 2017 è membro della Commissione esaminatrice della I edizione del Premio internazionale di Letteratura "Lucius Annaeus Seneca" a cura de "L'Oceano nell'Anima" per la sezione Corti di scena.

Lo ricorderemo come un uomo di teatro ma anche di spazi aperti; amava la terra, gli orizzonti sconfinati, il richiamo delle campagne in cui amava rifugiarsi e rigenerarsi, proprio come faceva dietro le quinte di un palcoscenico. Discreto e coinvolgente al tempo stesso, sfuggiva il chiasso dei riflettori o, come spesso diceva a me quando voleva ammonirmi "lo sfarfallio del luccicchio."

Parlava attraverso gli occhi e la voce che diveniva sicura, ferma, mai autoritaria ma aperta al dialogo e al confronto quando vestiva i panni del regista. Una gestualità misurata e accordante che metteva a proprio agio l'interlocutore, favorendone la forza comunicativa.

Fino a pochi mesi prima della sua scomparsa continuerà a frequentare il laboratorio di "Ciak Sipario" e con i ragazzi inizia le prove di alcuni suoi nuovi sketch divertenti e ironici.

Non li vedrà realizzati, resteranno incompiuti, abbozzati idealmente e materialmente ma Tonia e Gianluca Gala si fanno portavoce del desiderio dell'Associazione e confermano che ogni anno il regista verrà ricordato con un evento in suo onore, in cui l'allegria sarà la nota prevalente, quella nota che lui amava indiscutibilmente.

Ciao Carmine, a te devo l'incoraggiamento a perseguire anche il mio sogno, tu che nei sogni ci credevi e sei stato il primo, seguito da Tonia a spingermi a scrivere… scrivere… scrivere. Ti ho deluso in parte perché volevi che scrivessi per il teatro… chissà.

Il tempo spesso non ci è amico, con te è stato tiranno, scrivendo di propria mano l'atto finale ma spero potrai ascoltare il nostro ultimo, sincero, affettuoso applauso. L'omaggio da tutti coloro che ti hanno conosciuto.

MARIA TERESA INFANTE

INTERNATIONAL NEWS

JYOTIRMAYA THAKUR

Leggenda vivente del 21° secolo, è considerata un'icona d'arte letteraria, una tra i migliori poeti e scrittori a livello internazionale

Autrice di diciannove libri, **Jyotirmaya Thakur** è la prima poetessa nata in India a essere pubblicata dalla *Real Vision Aspirant Writers Publication*, Regno Unito.
Editrice, ricercatrice, editorialista, Reiki Master (pratica spirituale usata come forma terapeutica alternativa per il trattamento di malanni fisici, emozionali e mentali), attivista spirituale e sociale, poetessa pluripremiata, ha ricevuto in Tazakhastan il Diploma Onorario con dieci stelle, che la collocano come una tra i migliori poeti e scrittori del mondo.
Fino al 13 gennaio 2020 ha ricoperto l'incarico di presidente della Camera dei Poeti e vice presidente del Parlamento Mondiale della Letteratura dell'Unione Mondiale dei Poeti d'Italia. È direttore nazionale delle pubbliche relazioni e comunicazioni dell'Union Hispano Mundial de Escritores del Perù, in India; consigliere capo del forum di Telangana Poetry; membro esecutivo ed editorialista della rivista educativa *Literati* e membro del gruppo Wolf International Poetry Exhibition del Regno Unito.
È anche la traduttrice ufficiale in lingua hindi della rivista poetica spagnola *Ithaca* diffusa in tutto il mondo in molte lingue.
Jyotirmaya Thakur ha ricevuto numerosi riconoscimenti e onorificenze per i suoi contributi letterari:

– *World Poet Laureate* (certificata quale Laureata Mondiale in Letteratura);
– *Peace Icon*;
– *HPAW* (Hafrikan Prince Art World) *Ambassador of Humanity*;
– *Universal Ambassador of Culture* per gli Scrittori e l'Unione di Artisti della Bolivia approvato dall'UNESCO;
– *Honoured Poet of India* dal governo delle Seychelles, società letteraria e artistica internazionale Lasosyasyon Lar San Frontyer (LLSF);
– *Guardian of the Universe* (per ben sette volte);
– *Queen of the Universe* (dieci volte) e *Wordsworth* da Nature Poetry;
– *Literary Personality* per il 2017 di Asha-e publications, Jharkhand (India);
– *Lady Wordsmith* da Poetas Unidas, Perù;
– *World Poetic Star* da WNWU (World Nations Writers Union), Kazakistan;
– *International Award of Indian Literature* da WEWU (World English Writers Union), Hyderabad (India);
– *Lady of Literature* da Literati Society of India, Mathura (India).

Selezionata tra le *Woman of Essence* in Australia, è stata prescelta come una delle donne inserite nel *Woman of Excellence* del forum World Pictorial Poetry, Daman (India).
Ha ricevuto dieci medaglie di smeraldo e cinquantacinque medaglie di platino.
Dieci sono invece le medaglie d'oro tra le quali ricordiamo quella ricevuta al Festival della poesia di Hyderabad Pentasi 2017 con certificato di *The Enchanting Muse of Poetry International* e allo Spectrum Publications di Oxford, con certificato di *New Voice in Literature* e *Best Nature Poet di Spectrum Publications*.
Ha ricevuto anche il prestigioso premio *Madan Mohan Bandopadhyay*, per il suo eccezionale percorso letterario, al primo Festival Letterario del sud-est asiatico.
Numerose sue poesie sono state pubblicate in siti web poetici in Albania, Belgio, Germania, India, Iraq, Italia, Filippine, Regno Unito, Stati Uniti e Canada.
Jyotirmaya Thakur ha viaggiato in tutto il mondo ed è una profonda conoscitrice della cultura a livello internazionale.
Vive con la sua famiglia in India e nel Kent, una contea inglese a sud-est di Londra.

MASSIMO MASSA

Pagine d'autore

"Pietre" di Giovanni Di Lena il crociato della giustizia sociale

Un inno d'amore per la sua terra, la Lucania, spesso illusa da false promesse sacrificata nei suoi tesori naturali sull'altare degli interessi

Pietre, edita da EditricErmes, è l'ottava e ultima raccolta di poesie a firma di **Giovanni Di Lena,** autore originario di Pisticci, splendida cittadina situata a 364 m s.l.m., estesa nella parte centro-meridionale della provincia di Matera tra i fiumi Basento, ad est, e Cavone, a ovest. Nel libro decanta l'amore per la sua terra, la Lucania, spesso illusa da false promesse, sacrificata nei suoi tesori naturali sull'altare degli interessi, ma pronta a risorgere dopo ogni sconfitta, per essere poi, ancora una volta, illusa e disillusa.
È questo il filo conduttore, non nuovo a dire il vero, tra i motivi che hanno ispirato della raccolta. È la Lucania, sì… la sua Lucania, terra ferita da vergogne e contraddizioni, misfatti e ingiustizie. Così, i versi del Di Lena, costituiscono un monito contro chi perpetra delittuose iniquità e sperequazioni in nome del profitto a tutti costi.
La sua dunque, è poesia civile, che va oltre gli esempi di carlo Levi e Rocco Scotellaro, perché Di Lena non solo accetta la sfida della storia, ma si immerge con impeto tra le pieghe delle vicende dell'umanità, specie degli ultimi e dei più fragili, di cui sente di farne parte, affrontando, con la corazza dell'etica, le brutture del mondo, quasi fosse l'ultimo crociato della giustizia sociale.
E se l'antica miseria è ricordo che brucia, non c'è speranza in una rivoluzione liberatrice che ripari i torti. Perché torti e ingiustizie continuano, se la morte del lavoratore precario vale appena un'ora di sciopero. E l'anima si perde di fronte a tali situazioni, al disagio, alla confusione, al dolore, di fronte a orrori universali dove non si distingue più il nemico né dove si annida il pericolo.
In uno stile narrativo denso di significati, Di Lena dunque, fa trasparire, con un velo di malinconia, il sentimento che più si conforma al suo animo, la denuncia sociale e il senso di oppressione esercitato dal potere che genera disuguaglianza, un'accusa forte e sentita verso l'attuale società globalizzata che non rispetta i diritti dei deboli, e verso lo sfruttamento degli uomini e di una terra che ha già un passato di brucianti sconfitte.
Ecco allora, fra i suoi versi dolenti, personaggi, luoghi e ricordi invocare che venga abbattuto il muro della menzogna, del silenzio e della vergogna. E in questo disagio dell'anima, quella sensibile del Di Lena, diventa difficile anche amarsi, se l'attesa di un cambiamento è condannata alla delusione.

MASSIMO MASSA

In giro per il web

UNA VITA PER LA CULTURA E L'ARTE

Il Prof. Domenico Alfredo Pasolino, Ministro Segretario del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio dei Beni Culturali, Storico, Artistico e Ambientale, Patrimonio dell'Umanità

Letterato, critico letterario, umanista, scrittore, saggista, filosofo e poeta, critico d'arte internazionale, storico ed esperto d'arte antica, neoclassica e contemporanea, ricercatore di opere famose antiche e moderne, **Domenico Alfredo Pasolino** è nato ad Alessandria e vive e opera a Vigevano.
Ha studiato disegno, composizione, utilizzo del colore, restauro e arte moderna presso l'Accademia Albertina di Torino e discipline scientifiche presso la Facoltà di Chimica a Torino e di Medicina e Chirurgia a Pavia, che ha insegnato poi in istituti statali d'istruzione secondaria.
Ha tenuto numerose conferenze di carattere filosofico, scientifico, umanistico e letterario in simposi importanti al Circolo della Stampa, al Circolo Filologico e presso la Famiglia Meneghina di Milano, all'Istituto di Medicina Cinese e al Rotary Club di Milano, al Centro Congressi di Palazzo Stelline e alla Biblioteca Civica del Comune di Milano (Sala del Grechetto), a Palazzo Roncalli a Vigevano e al Rotary Club di Margherita di Savoia (BT).
Spesso Pasolino ha fatto parte di Comitati Scientifici presso Istituti di Medicina Complementare di Torino.

Già vicepresidente della Federazione Mondiale delle Scuole di Musica di Ginevra, ha viaggiato tra Ginevra, Parigi e Vienna, capitale della musica, un triangolo cosmopolita di elevata comunicazione della cultura. È presidente onorario pluriaccreditato presso la Sala dei Baroni del Maschio Angioino di Napoli e direttore artistico editoriale dell'Istituto Europeo delle Politiche Culturali ed Ambientali di Roma (Parigi-Unesco-Louvre) e dei Quaderni di Politiche Culturali.
Critico d'Arte alla National Gallery of Art di Washington, Gran Officiel per l'Italia dell'International Real Akademy Saint-Lukas (1475) e di Akademie Germany, la più antica e nobile del mondo (ne fece parte anche Leonardo da Vinci e recentemente Papa Giovanni XXIII e la Regina Elisabetta d'Inghilterra).
Nel 1992 è stato l'unico relatore di punta all'inaugurazione delle manifestazioni culturali alla Caravella di Genova (Rai Uno), durante le *Celebrazioni Colombiane*, con la principessa Esperia Caracciolo, per commemorare i cinquecento anni dalla scoperta dell'America.
Relatore progettuale e presentatore di due edizioni di *Nassiriya il giorno dopo* (2005/2006), con l'Alta Adesione del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azelio Ciampi, rispettivamente alla Fortezza dell'Annunziata di Ventimiglia (IM) e al Castello dei Doria a Dolceacqua (IM), alla presenza di ufficiali e ammiragli, tra i quali alcuni reduci dell'Arma dei Carabinieri rientrati dalla Missione di Nassiriya dopo la tragedia.

Pasolino ha svolto attività diplomatica presso il Parlamento Mondiale degli Stati per Sicurezza e la Pace (Organismo Intergovernativo tra gli Stati, Nuova Società delle Nazioni, riconosciuto dall'Alta Corte Costituzionale Italiana), con conferenze sulla pace nel Mediterraneo e proposte di legge presentate a sua firma, per i 148 Stati associati, poi registrato all'O.N.U. e all'U.E.

Numerose le sue presenze anche come conduttore, coordinatore e presentatore di artisti in importantissimi simposi internazionali che si sono tenuti all'Hotel Des Anglaise e al Teatro Ariston del Casinò di Sanremo. È stato direttore artistico e presentatore in quattro edizioni consecutive alle celebrazioni di Donato Bramante a Fermignano (PU), nella casa natale del famoso architetto e pittore italiano, uno tra i maggiori artisti del Rinascimento, e al Palazzo Ducale di Pesaro e nel 2006 anche a Roma in Vaticano, quale "Tributo a Bramante e Raffaello", in occasione dei cinquecento anni della posa della prima pietra della Basilica di San Pietro. Ha presentato grandi eventi pittorici nelle Sale del Circolo Ufficiali Forze Armate, presso Palazzo Barberini a Roma (Direttore artistico e Editoriale I.E.P.C.A. di Roma) e in quel di Napoli a Palazzo Circolo Ufficiali.
Pasolino ha contribuito alla stesura documentativa, nonché da critico e presentatore, all'inaugurazione del Museo di Arte Moderna e Contemporanea Governativa, al Palazzo dei Grandi Maestri Crociati della Valletta, alla presenza del Capo di Stato della Repubblica di Malta.
Collabora con prestigiose Accademie e Associazioni d'arte e di letteratura nazionali tra cui l'Accademia Federico II di Napoli e l'Accademia dei Micenei di Reggio Calabria e per rassegne d'arte e spettacolo, tra cui il Teatro Sistina di Roma, in veste di direttore artistico nella Commissione tecnica di giuria del Premio Fidia, per Arte e Cultura. Collabora attivamente con gallerie italiane e circoli culturali nazionali ed esteri, come direttore artistico e critico.
Ha presieduto anche importanti giurie per concorsi musicali, tra cui un'edizione del Festival Nazionale della Canzone Napoletana (1995), al Teatro Mercadante di Napoli su Rai Uno, con il M° Angelo Guarino (direzione artistica).
Complessivamente, almeno un centinaio nella sua lunga carriera, in concorsi importanti di belle arti, pittura, arti plastiche ed arte estemporanea, tra Liguria, Sicilia, Calabria, Lazio, Toscana, Puglia, Marche, Piemonte, due Edizioni ad Arcos di Val de Vez in Portogallo, all'Hotel Palace di Montecarlo, al Grand'hotel Abeli di Nizza, ora Radisson, per anni a Firenze, presso l'Hotel Michelangelo e concorsi di pittura estemporanea in piazzale Michelangelo e al Palazzo Principe Corsini di Lung'Arno, ospite d'onore il discendente diretto di Gioacchino Murat.
Ha curato la prefazione dell'Enciclopedia della canzone napoletana di Andrea Ruotolo, e numerose monografie d'arte, cataloghi per pittori e scultori, prefazioni per annuari fieristici nazionali e prefazioni, a sua firma, di libri di poesie e di narrativa. Numerosi anche i suoi libri tra i quali citiamo *Il Sogno e la Materia*, libro d'arte donato a Hollywood con la statuetta dell'Oscar alle grandi star della cinematografia. Presentatore-critico del film prodotto da Rai Uno *L'Ultimo Gattopardo*.
Pasolino, come espertaise di opere antiche, ha collaborato con Andrea De Liberis di Roma, autore del ritrovamento della famosa acquaforte di Pieter Paul Ruben *Il Cenacolo*, ricercata da oltre tre secoli, a cui la stampa nazionale ed estera e le televisioni nazionali, europee e d'oltreoceano diedero ampio risalto.
Altrettanto di un'opera famosa di Andrea Mantegna scomparsa: *Cristo risorto tra i Santi Longino e Domenico* (due sole copie al mondo). Altresì compartecipante d'equipe, all'incredibile scoperta e autenticazione del vero dipinto coevo di William Shakespeare, (1600) riconosciuto tale con le risultanze da ben due commissioni scientifiche (scandaglio elettronico, radioisotopo C14), presentato in Cina all'Opera di Pechino, e all'Expo Shanghai 2010.
Pasolino è anche corrispondente stampa di riviste specializzate di arte, dibattito e cultura, con articoli e servizi e come inviato speciale di fiere d'arte nazionali.
Nel 2014 ha fondato, all'interno dell'Istituto Europeo Politiche Culturali e Ambientali di Roma (I.E.P.C.A.), il Centro Studi Ricerche Leonardo Da Vinci 3C-York-Shop, partecipando con conferenze sulla linea *Cercando Leonardo neoplatonico… la sua mission è segreta*, al Diapason Consortium di Vigevano.
Il 4 gennaio 2017, ratificato dal Consiglio Supremo di Presidenza del Consiglio Internazionale per la Diplomazia e la Giustizia, il prof. Domenico Alfredo Pasolino, viene nominato Ministro del Dipartimento per la tutela del Patrimonio Artistico e dei Beni Culturali, nonchè Ambasciatore alla Presidenza, organizzazione che opera in 37 paesi di tutto il mondo, accreditata all'interno dell'O.N.U., Dipartimento degli Affari Economici e Sociali.
Nel 2018 gli viene assegnato il Premio Mondiale O.N.U. per la letteratura *Global Icon of Peace.*

MASSIMO MASSA

Eventi e spettacoli

☆ Gocce dell'anima ☆ Picături de suflet ☆ Bucarest 2020

L'Associazione culturale Onlus "La rabbia e l'amore" ha indetto la prima edizione del Concorso Letterario Internazionale italo-rumeno ☆ *Gocce dell'anima* ☆ *Picături de suflet* ☆ Bucarest 2020.
Il concorso nasce da un'idea della scrittrice rumena Liliana Liciu e dello scrittore italiano Francesco Gemito, con l'obbiettivo di realizzare una fratellanza interculturale, un ponte letterario tra i due paesi. Il concorso, al quale possono partecipare poeti e scrittori di tutte le nazionalità, purchè siano opere scritte in lingua rumena e italiana, è suddiviso in otto sezioni: (A) poesia edita o inedita in lingua rumena a tema libero; (B) racconto edito o inedito in lingua rumena a tema libero; (C) poesia edita o inedita in lingua italiana a tema libero; (D) racconto edito o inedito in lingua italiana a tema libero; (E) poesia edita o inedita scritta in lingua rumena a tema: l'amore; (F) poesia edita o inedita scritta in lingua italiana a tema: l'amore; (G) poesia edita o inedita scritta in qualsiasi lingua del mondo a tema libero (con traduzione in lingua italiana); (H) poesia edita o inedita scritta in lingua italiana o rumena, o altre lingue a tema libero (sezione riservata ai giovani dai 18 ai 25 anni).
Per la partecipazione è previsto un contributo di 10 euro per spese di segreteria, fatta eccezione per la sezione (H) riservata ai giovani.
La giuria, presieduta da Nina Giordano, scrittrice, poetessa e giornalista, è composta da: Antonio Barracato (poeta, scrittore); Francesco Billeci (poeta, scrittore); Carmela Gabriele (poetessa, scrittrice); Rosanna Badalamenti (insegnante, poetessa); Grazia Dottore (poetessa, scrittrice); Giovanni Macrì (poeta, scrittore); Lidia Gonta Grosu (poetessa, saggista, pubblicista); Ramona Muller (scrittrice); Daniela Forcos (poetessa, scrittrice); Nicolae Mușat (scrittore); Valer Popean (poeta) ed Any Drăgoianu (scrittrice).
Ad Andrea Fabiani e Mihai Cătruna è affidata la direzione artistica della manifestazione di premiazione che si terrà a Bucarest, in Romania, il 26 settembre del 2020.

Eventi e spettacoli

GLI ARTISTI DEL PREMIO CIÒ CHE CAINO NON SA

Al di là delle già numerose iniziative intraprese dall'Associazione, l'istituzione del *Premio Internazionale di Poesia* ***Ciò che Caino non sa***, alla sua prima edizione, intende ancora una volta sensibilizzare l'opinione pubblica verso i crimini e le violenze fisiche e psicologiche che, ancor oggi, avvengono ai danni delle donne e contro abusi, soprusi, sfruttamenti e maltrattamenti sui minori.

Un Premio di poesia contestualizzato in base alle due tematiche affrontate, che acquistano forza espressiva e comunicativa, rafforzata nel messaggio contenutistico ed emotivo dei componimenti proposti dagli Autori.

All'uopo si ringraziano tutti gli artisti, provenienti dalle varie regioni della penisola – tanti dalla città di San Severo – che hanno inteso dare un contributo offrendo le loro opere quale premio da assegnare ai finalisti, dimostrando grande attenzione e sensibilità nei riguardi delle tematiche che affliggono da sempre paesi più o meno sviluppati, accomunandoli nell'incapacità e inefficienza alla tutela dell'universo infantile e femminile, un dramma antico, quanto attuale, che non sembra voler calare di intensità criminale, nonostante l'evoluzione culturale dell'uomo.

I premi verranno consegnati ai vincitori, molti dei quali per mano degli stessi artisti, al Cerimoniale di premiazione che si terrà a **San Severo (FG)** il **21 marzo 2020** presso il Foyer del Teatro comunale G. Verdi, alla presenza delle autorità cittadine

Per conoscerli meglio, è doveroso un breve cenno della loro carriera artistica.

Anselmo Maggio nasce nel 1929 a San Severo.

È fondatore del Centro delle Arti ANSE, situato in Via Valeggio, 50 a San Severo, di cui è presidente. Sue opere si trovano in numerose collezioni private in Italia, in Francia, in Grecia e negli U.S.A. L'artista sanseverese ci ha lasciati a dicembre 2019.

Francesca Barnabei lavora nel campo della moda e dell'arte ormai da tempo. La particolarità delle fotografie della Barnabei consiste nella tecnica di rielaborazione pittorica, successiva allo sviluppo fotografico. Tantissimi i riconoscimenti ottenuti e le sue opere fanno parte di cataloghi prestigiosi. "Turquoise" 100 x 80 è vincitrice della Fiera di Padova 2016 e ha girato da Palermo a Venezia tutto il nostro bel paese in location prestigiose.

Dino Bilancia si è laureato presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, membro "Honoris Causa" dell'Associazione. Nato agli inizi degli anni '50 a Locorotondo (BA), attualmente risiede a San Severo. La sua notorietà tuttavia, ha varcato da anni i confini nazionali.

Scolpisce, dipinge e incide. Prolifico e attivo, al ritmo di circa cinque mostre l'anno fino a pochissimo tempo fa, con frequenti tappe in Germania, Svizzera, Inghilterra e una sosta durata tre anni in Francia, senza contare la sua Galleria d'Arte ad Ancona. Recentemente ha realizzato, nella città in cui risiede, un gigantesco obelisco in memoria delle vittime decedute tragicamente sulla strada. L'opera, commissionata dall'imprenditore Dario Montagano, è la più alta al mondo, con i suoi quasi 49 mt. d'altezza toglie il primato a quello Lateranense a Roma.

Simone Bilancia nasce a San Severo nel 1987. Figlio d'arte, fin da piccolo segue le orme del padre, dedicandosi alla pittura. Nel corso degli anni acquisisce esperienza e partecipa a svariate mostre, dove ottiene ottimi consensi. La sua pittura è basata sullo studio del corpo umano, particolarmente sul corpo femminile dove ricerca la plasticità sensuale delle pose.

Rosa Carolina Caposiena nasce a San Severo nel 1977 e svolge la professione di avvocato. Pur se iscritta a molte associazioni culturali, frequenta assiduamente l'associazione "Le Arti" del suo maestro Dino Bilancia. Ha partecipato a numerose mostre: "Premio Lupo" a Roseto Val Fortore, Apricena, Serracapriola e Vasto. Predilige il figurativo e ama lo spatolato con colori ad olio molto vivaci.

Amelia Fratello nasce nel 1968. Ha ripreso tele, colori e pennelli dopo oltre trenta anni, in un momento particolare della sua vita. "*La pittura è cultura, è per me immensa fonte di comunicazione e mi piace lasciare libera interpretazione agli occhi che la guardano, osservano e trovano qualcosa in cui riconoscersi.*" La sua opera "Incontri d'anime e orizzonti" è diventata l'immagine di copertina della silloge "Collisione d'interni" di Maria Teresa Infante.

Enrico Frusciante nasce a Salerno nel 1956. Pittore e scultore, ha iniziato la sua attività nel 1976. Tra le sue opere più recenti va ricordata la serie "Oltre" con dipinti che omaggiano la donna e denunciano la violenza di genere e la serie "Psicologia dell'inconscio" in cui è rappresentato il mondo interiore alla ricerca di una nuova dimensione che si sviluppa attraverso la parola visiva.

Sue sono le immagini di copertina della trilogia artistico-letteraria contro la violenza di genere *Ciò che Caino non sa*. Ha partecipato a numerosi premi e collettive e realizzato numerose mostre personali.

Claudio Lecci pugliese del 1953, laureato in giurisprudenza a Napoli, è Dirigente Superiore Onorario della Polizia di Stato. Si è occupato di criminalità, arte e comunicazione ed è stato consulente artistico-letterario per la Rai. Ha al suo attivo un trascorso artistico con mostre e personali di rilievo, con successo di pubblico e critica.

Nel 1991 pubblica *Tra colori e parole* (C. Grenzi Editore) con prefazione di Elio Filippo Accrocca. Nel 2017 il romanzo a quattro mani *Se stasera viene il mare* con prefazione di Francesco Alberoni, seguito nel 2019 da *Lascia che piova*, con pensiero introduttivo di Massimo Giletti. Entrambi i romanzi con la scrittrice Mariella Di Monte, funzionario direttivo del Ministero della Giustizia.

Beatrice Marangi nasce a Torremaggiore, vive a San Severo. Frequenta lo Studio d'Arte del maestro Dino Bilancia e negli ultimi due anni ha partecipato a varie collettive con ottimi consensi.

Mina Celeste nasce e vive a Torremaggiore. Dipinge su tegole, vasi e crea sfere e oggettistica natalizia per poi passare alle tele, al legno mdf e altro materiale, usando colori acrilici, olio, paste e tecniche varie. Ha partecipato a diverse mostre ed eventi artistici e alcuni suoi dipinti sono inseriti in antologie letterarie.

Amalia Testa è nata a San Severo (FG) dove vive ed opera nel suo Studio d'Arte – Galleria d'Arte Vetraria con tecnica Tiffany. La sua Arte ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.

Due sue opere, *La Sacra Famiglia* N° 231 di archiviazione e *Laguna d'autunno* N° 232 sono state selezionate e fanno parte dell'archivio della "Collezione Sgarbi." Ha esposto in Enti pubblici, Gallerie e Circoli Culturali, in numerose città italiane e in alcune prestigiose località europee. Hanno scritto di lei critici e letterati.

Ciro Cioffi nasce a Ottaviano (NA). La sua Arte è frutto di una profonda riflessione intellettuale attraverso una sperimentazione metafisica che coglie gli aspetti più profondi della materia. Le sue opere sono presenti in numerosi musei e collezioni pubbliche e private.

Anna Rita Teresa Iafelice ha partecipato a varie collettive ed ha esposto in numerose mostre. A Pescara ha vinto il Premio Cascella nel 1991. I suoi dipinti sono stati esposti a Crecchio (PE) e all'Hotel Esplanade di Pescara, a Salò, Gardone, a Sirmione del Garda, Roma, Vasto, Foggia e a San Severo (FG) nella Galleria d'Arte Luigi Schingo. Ha ottenuto diversi riconoscimenti e giudizi positivi da parte di personalità di rilievo nel mondo dell'arte.

Silvestro Regina scultore, orafo, acquarellista, pittore, disegnatore, progettista affermato con premi e menzioni nel settore (di parchi, giardini ed ecosistemi), ha realizzato eventi di grande risonanza locale, nazionale e internazionale.

Promotore del mercato etico dei materiali e pietre preziose, già dal 1986. Numerose le mostre collettive e personali in territorio nazionale e internazionale, in diverse attività ed espressioni dell'arte. Ne citiamo solo alcune: scenografia estemporanea dello spettacolo teatrale "Viaggiando Unitamente Separati" di Emanuele Italia. Mostra di gioielli d'Arte e microsculture a Bruxelles al Festival del Cinema Italiano. Dal 2012 al 2014 gli è stato conferito l'incarico di Direttore Artistico della "Biennale Habitat"; alcune tappe: Venezia, Olimpia, Sarajevo, Roma, Trieste, Bari. Recensioni dalla Rai a La Repubblica, dal Corriere alla Gazzetta del Mezzogiorno, hanno suscitato l'attenzione dei maggiori network nazionali e locali.

Maria Anna Berardini pittrice, nata a Genova ma da lungo tempo vive in Puglia a San Severo (FG). Dagli anni '70 inizia il suo percorso artistico esponendo alle Biennali sanseveresi, rassegne, mostre personali e collettive, eventi artistici e culturali sia in Italia che all'estero ottenendo premi e validi riconoscimenti. Recensita da vari critici su riviste, giornali e cataloghi d'arte contemporanea come l'Acca, l'Elite, il Dizionario Enciclopedico Internazionale, il Quadrato, Avanguardie Artistiche, Leaders i Protagonisti, Biennale della Creatività Verona 2013, Arte In, Expo Arte Bari 2013 e vari Annuari tra cui l'ultimo *Artisti 2014* a cura di Vittorio Sgarbi.

MARIA TERESA INFANTE

INTERNATIONAL NEWS

SOPHY CHEN, Project Manager and poem hunter

Nata nella provincia cinese dello Shaanxi, è stata l'organizzatrice dell'ultima edizione del Cina World Poetry Festival e del Pentasi B World Fellowship, China Mainland.

Sophy Chen, ovvero Lihua Chen, è una poetessa e traduttrice contemporanea. Nata nel 1975 nella contea di Lueyang, città di Hanzhong della provincia cinese dello Shaanxi, si è laureata presso l'Institute of Xi'an Foreign Studies University in Letteratura inglese. Attualmente insegna in un istituto di lingue straniere.

È presidente del Sophy Chen World Poetry Museum e fondatrice del premio Sophy Chen World Poetry Award; ricercatrice dell'International Poetry Translation and Research Center; capo redattore del The World Poets Quarterly e membro della Translators Association of China. È la fondatrice del sito web Sophy Poetry & World Translation e della casa editrice Sophy International Translation Publishing House.

Giovanissima ha iniziato a scrivere poesie in lingua cinese nel 1989, mentre dal 2004 si è dedicata alle poesie in inglese e successivamente ha iniziato a tradurle (da inglese a cinese e viceversa) su giornali e riviste. Ha tradotto una parte delle poesie del libro di testo cinese-inglese *300 New Chinese Poems* (1917-2012) e dell'*Annuario mondiale di poesia* 2013-2014.

Nel 2012 ha vinto l'annuale *International Best Translator Award*. Nello stesso anno, ha ricevuto il premio *Legendary Poet* dal famoso sito internazionale di poesie inglesi (poetry.com) ed ha vinto l'*International Best Translator Award* rilasciato da IPTRC. Nel 2014 il premio per la traduzione di *Chinese Contemporary Poetry Translation Award* (2013-2014).

Nel 2018 il *Pentasi B World Featured Poet* e il *Pentasi B World Inspirational Poet*; l'*International Icon of Literature of Mewadev Laurel Award* in India; il *Neruda Award of Italy*; il *Wrangal's Golden Peacock Award*, *Pentasi B Pentasian Award* e *Pentasi B World Poet Laureate Award*.

Ha tradotto e pubblicato sei raccolte di poesie cinesi in lingua inglese: *The Flower Swaying* (2014) di Zhao Xingzhong; *Tibetan Incense* (2014), della poetessa ZiYing; *The Outlook of Life* (2014) di Yang Ruopeng; *Different Tunes* (2014) della poetessa Greensleeves; *The Body Forward* (2015) del pittore TanJun e *A Poetry Biography for White Snake* di Liao Shidie.

Ha tradotto, curato e pubblicato *Poetry Selection of Pentasi B* (2019), *China World Poetry Festival & Sophy Chen World Poetry Awards* (2019), la raccolta di poesie *I Find Your Beauty in The Taste Of Your Eyes di Chen Hui* (Taste's Eyes) (2019) e *Sophy Poetry & Translation World Poetry Paper Magazine*.

Nel 2019 Sophy Chen è stata l'organizzatrice del Cina World Poetree Festival e del Pentasi B World Fellow-ship, China Mainland.

MASSIMO MASSA

IL REALISMO TERMINALE

PALE EOLICHE, UN BOSCO IMPAZZITO

In uno scambio di idee con il geografo ricercatore Angelo Turco, ho avuto modo di apprendere alcuni concetti in materia di paesaggio, ambiente e territorio. Turco mi ha fatto notare l'esistenza di contrasti tra i diversi aspetti della territorialità che lui e gli altri esperti del settore chiamano "conflitti interfigurativi". Essi stanno all'origine, spesso, di un braccio di ferro tra opposte esigenze in cui raramente convergono soluzioni ottimali, dove tutti vincono e nessuno ci rimette.

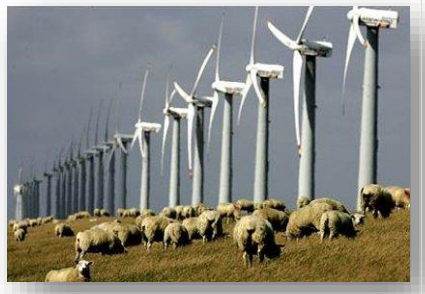
Chi ci rimette più pesantemente, a quanto pare, è il paesaggio. Inoltre, Angelo Turco, occupandosi da diversi anni di pale eoliche, ha cercato di capire se il mondo artistico e poetico avesse in qualche modo dato il proprio contributo attraverso la propria arte, dando un cenno di sensibilità e attenzione alle proliferazioni meccaniche che aggrediscono il paesaggio. A quanto pare la ricerca non ha avuto esiti felici. Dato che noi realisti terminali, facendo leva sull'accatastamento e sulla similitudine rovesciata, raccontiamo con l'arma dell'ironia la sempre maggiore marginalità dell'uomo e della natura, ci siamo sentiti chiamati in causa, offrendo per primi il nostro apporto.

Conteremmo su questo, di rendere possibile in futuro un dialogo.

Nel Realismo Terminale c'è la consapevolezza che l'oggetto sia diventato il soggetto della sua relazione con la natura, la quale tende a somigliargli sempre più, come se l'oggetto fosse un modello platonico. I testi seguenti sono una nostra intersezione con la realtà delle pale eoliche: in fondo, queste non sono altro che un bosco impazzito.

Guido Oldani

Segue un omaggio poetico da parte di Guido Oldani, padre del Realismo Terminale, Giuseppe Langella altro massimo esponente del movimento, Izabella Teresa Kostka ambasciatrice del Realismo terminale in Polonia e il mio, Tania Di Malta.



Le pale *(Inedito di Guido Oldani)*

fosse il trifoglio un fiore lanceolato/ con lo stelo ed i petali giganti/ di don chisciotte avremmo noi il mulino./ oggidì le sue pale esposte al vento/ danno primaverili capriole/ e senza chiasso tanto ci produce/ da fare della luna un altro sole.

Il business dell'eolico

(Inedito di Giuseppe Langella)

È un triste parco dei divertimenti/ la selva di turbine/ che corona di spine/ le colline pettinate dai venti:/ *A lot of money, sorry*.

Appese ad alte torri,/ girano lente le eliche svogliate;/ e, quando inerti restano le pale/ nell'aria che ristagna,/ sembra tutta un calvario la montagna,/ tante sono le croci; da star male.

Pale eoliche *(Izabella Teresa Kostka)*

Abbracciano il vento / golose della sua forza,/ come remi di una barca/ navigano nel cielo/ vestito di nuvole a strati,/ diventano una girandola/ che incuriosisce gli uccelli/ e fa sognare i bambini./ A volte vorrei usarle/ come un fiocco sui capelli/ e/ alimentare il libero volo dei pensieri.

Di padre ignoto ***(****Inedito di Tania Di Malta****)***

Le vedi inaspettate in una gita fuori porta/ Ingombranti testimoni, come figlie della colpa/ pale eoliche senza vento di dispersa paternità/ Attrazioni da zoo con chiosco di rinfresco/ killer incoscienti di aquile reali/ come all'isola di Pasqua, ma senza occhi verso il cielo.

Articolo pubblicato precedentemente in Versospazioletterario

TANIA DI MALTA

Eventi e spettacoli

WIKIPOESIA AL SUO PRIMO CONGRESSO NAZIONALE

I poeti sono i difensori della libertà di pensiero (Renato Ongania)

Domodossola il 3 gennaio 2020

A Domodossola il 3 gennaio 2020, ha avuto luogo il primo congresso di Wiki-Poesia titolato *La Libertà di Pensiero*. Presenti i rappresentanti dell'amministrazione comunale insieme a personalità e operatori culturali.
Tanti i messaggi augurali e di partecipazione pervenuti da parte dei poeti Wiki-Poesia.
Viene conferita a WikiPoesia la **Croce d'Oro dell'UMP** dal presidente dell'Unione Mondiale dei Poeti, cav. Silvano Bortolazzi. Di grande interesse la relazione di **Renato Ongania**, confermato alla presidenza, (**Paola Doungu** segretario, **Michele Scaciga** tesoriere) che ha tirato le linee del primo anno di vita dell'Enciclopedia poetica nata il 21 marzo del 2019.
Ratificati i presidenti onorari di Wiki-Poesia tra cui Cheikh Tidiane Gaye, poeta, operatore culturale insignito del titolo di Araldo di WikiPoesia alla Casa della Cultura di Milano il 14 dicembre 2019.

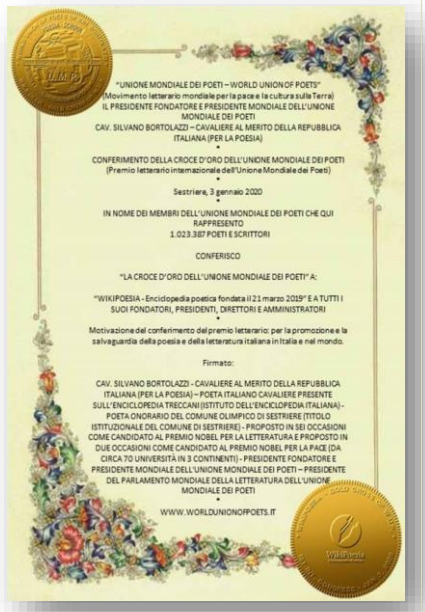
Cos'è WikiPoesia?
L'enciclopedia poetica gratuita e non cartacea che guarda al mondo contemporaneo in versi per creare una rete letteraria di riferimento e valorizzare autori e iniziative culturali.
È considerata la Wikipedia della Poesia, differenziandosi da essa per l'argomento monotematico trattato. Con la definizione di infomediario intende informare su poeti, case editrici, premi letterari, operatori culturali, blog e rubriche di poesie.

Al suo interno si potrà visionare:
– La classifica nazionale dei poeti contemporanei a cui è assegnata una pagina di presentazione;
– I poeti accreditati WikiPoesia, quarantatrè ad oggi;
– Parnaso WikiPoesia cioè la classifica nazionale dei poeti contemporanei WikiPoesia denominata **Ranking di WikiPoesia**;
– Liriche in evidenza, tra quelle premiate ai primi posti;
– I Premi poetici e letterari fra cui quelli che hanno ottenuto il patrocinio di WikiPoesia e che saranno motivo di credito ai vincitori;
– Uno spazio per le News e le interviste agli autori;
– Riferimenti alle associazioni, accademie, eventi, riviste, radio e tutto ciò che ha a che fare con l'universo in fieri della poesia.

Un progetto meritevole e ambizioso che intende allargare i propri orizzonti evolvendosi giorno per giorno. La governance è affidata a un Consiglio Direttivo.

WikiPoesia riceve la Croce d'Oro dell'Unione Mondiale dei Poeti e consacra il 2020 alla Poesia

WikiPoesia "La Wikipedia della Poesia", ha tenuto il primo congresso nazionale a Domodossola con decine di operatori culturali, poeti e appassionati. A fare gli onori di casa, l'Assessore alla Cultura di Domodossola avv. **Daniele Folino** e il presidente della SOMS di Domodossola **Riccardo Vespa**. Il presidente dell'Unione Mondiale dei Poeti (UMP) cav. **Silvano Bortolazzi**, rappresentato dal cantautore Max Voxson, ha conferito la Croce d'Oro dell'UMP ai fondatori, presidenti e amministratori.
Ringraziamo la comunità di Domodossola e tutti i poeti per averci accolti con entusiasmo – afferma Renato Ongania (presidente di WikiPoesia) – *Il congresso è stato un'esperienza unica. I preparativi hanno assorbito molte energie, come ha ricordato Edoardo Claudio Olivieri nella sua relazione sul volontariato, ma ne è valsa la pena: abbiamo ricevuto oltre trenta input preziosi da tutta Italia che rappresentano una iniezione di fiducia che ci ripaga di ogni fatica e sacrificio. La poesia è proprio questo, condivisione della bellezza, una miscela esplosiva di amore per la vita e per il creato; a dispetto di ogni altro legittimo postulato del 2020 con WikiPoesia consacriamo questo inizio di decade alla Poesia.*
Nell'accogliere i congressisti Daniele Folino ha dichiarato:
– È stata una iniziativa di notevole interesse culturale che, peraltro, ha inorgoglito la nostra città. Da anni investiamo risorse significative in questo settore, cerchiamo di raggiungere l'obiettivo di una città sempre più bella, ricca di contenuti, con un'alta qualità della vita e capace di attrarre eventi di spessore – aggiungendo – *la presenza di Wikipoesia nel capoluogo ossolano è stata una risposta, positiva, al nostro lavoro ed all'apertura che l'Ossola sta dimostrando nel mondo della Cultura.*
A conclusione del Congresso l'Assessore alla Cultura ha commentato: *– Sono rimasto impressionato dalla spinta emotiva dei Volontari che animano questo innovativo contenitore, che offre un nuovo scenario ai Poeti, alla Poesia, al fine di potersi affermare e di contribuire alla crescita del pensiero nel nostro Paese. Si sentiva il bisogno di una impresa di questo tipo, generosa, lontana dagli schematismi classici e rigidi della società odierna, indicando una via di libertà ed una prospettiva di reale sviluppo. La Poesia è la cifra suprema della letteratura e della Cultura, ringraziamo chi ha voluto WikiPoesia, alla quale auguriamo i migliori risultati, rimanendone affettuosamente legati.*
Tra le associazioni sono intervenute la SOMS di Domodossola per voce del proprio presidente **Riccardo Vespa**, avv. Patrizia Testore (in rappresentanza del Premio letterario internazionale *Andrea Testore – Plinio Martini – Salviamo la Montagna*), **Laura Savaglio** (per il Premio Nazionale di Poesia *Quantarte è anche parola*), **Paolo Volorio** (per *Lu Poeta poetry slam*), **Giuseppe Possa** (per il Premio Letterario di Poesia e Narrativa *Bognanco Terme*), **Maria Lina Boccheta** già vincitrice del Premio Nazionale di Poesia *Quantarte è anche parola* di Domodossola, con una propria poesia.
Il Congresso ha vissuto anche un fuori-programma, un video-messaggio giunto da Stefano Caranti, segretario nazionale di "Poetas del Mundo" (movimento fondato nel 2005 da Luis Arias Manzo che conta oltre novemila poeti ed è presente in 137 paesi). Sono stati particolarmente apprezzati i contributi di Emanuele Marcuccio da Palermo, Lorenzo Spurio da Ancona, Massimo Massa da Bari, Sara Ciocchetti da Roma, Federico Faccioli da Verona, Alessandro Vizzino da Latina, Claudio Tugnoli da Trento, Gioia Lomasti da Ravenna, Stefano Di Ubaldo da Lecco,Michele Nigro da Battipaglia, Maria Teresa Infante da San Severo, Michela Zanarella da Roma, Francesco Martillotto da Cosenza, Flavio Provini da Milano, Silvia Pio - rivista Margutte - da Mondovì (CN), Pasquale Francischetti da Napoli, Eleonora Capomastro Orofino da Cagliari, Roberto Spagnoli (Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, delegazione provinciale di Parma), Giovanni Ronzoni, Mimoza Leskaj, Bernard Sawicki osb (direttore dell'area di ricerca e didattica della Facoltà di Teologia - Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma) e Cheikh Tidiane Gaye, operatore culturale recentemente insignito del titolo di Araldo di Wiki-Poesia alla Casa della Cultura di Milano.
Tra le relazioni presentate, Renato Ongania ha illustrato la Case history di Wiki-Poesia, un excursus dalla nascita lo scorso 21 marzo 2019 allo stato attuale, **Andrea Colombo** (Publishers Consultant), insieme ai co-fondatori di Wiki-Poesia **Rossana Lanati** e **Rocco Lanatà**, ha predisposto per il 2020 il progetto per un nuovo catalogo su carta dei premi di poesia. **Michele Scaciga** (Senior Content Specialist) ha promesso l'inserimento nell'enciclopedia di altri 150 premi di poesia entro il prossimo congresso e **Luca Boncore** (Amministratore e IT & Brand Manager), illustrando il funzionamento di WikiPoesia con delle slide, ha rivelato in anteprima una importante innovazione tecnica che renderà ancora più semplici gli aggiornamenti all'enciclopedia.
A conclusione del congresso sono state confermate anche le cariche sociali: **Renato Ongania** nel ruolo di Presidente, **Paola Dongu** segretario, **Michele Scaciga** tesoriere.
Il tema del congresso, *La Libertà di Pensiero*, è stato declinato in quattro diverse azioni, un appello dei poeti per la Libertà di Pensiero, la sottoscrizione di un appello rivolto alle istituzioni Europee per la salvaguardia della Libertà di Pensiero, proposto da **FOB**; un appello all'azione per salvare gli uiguri proposto da **Bitter Winter** e la distribuzione di un opuscolo relativo alla Campagna di promozione dei Diritti Umani, presentata ai congressisti da **Elena Valle** (direttore relazioni pubbliche della Chiesa di Scientology di Novara, sponsor della campagna).
A margine del Congresso di WikiPoesia vi è stato un conferimento da parte dell'Unione Mondiale dei Poeti, **Mike Voxson** cantautore, giunto appositamente da Napoli, in rappresentanza del cavaliere al Merito della Repubblica Italiana per la poesia **Silvano Bortolazzi**, ha conferito la prestigiosa Croce d'Oro dell'UMP al Consiglio Direttivo e ai presidenti di WikiPoesia.


"UNIONE MONDIALE DEI POETI – WORLD UNION OF POETS"
(Movimento letterario mondiale per la pace e la cultura sulla Terra)
IL PRESIDENTE FONDATORE E PRESIDENTE MONDIALE DELL'UNIONE MONDIALE DEI POETI
CAV. SILVANO BORTOLAZZI – CAVALIERE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA (PER LA POESIA)
CONFERIMENTO DELLA CROCE D'ORO DELL'UNIONE MONDIALE DEI POETI
(Premio letterario internazionale dell'Unione Mondiale dei Poeti)
Sestriere, 3 gennaio 2020
IN NOME DEI MEMBRI DELL'UNIONE MONDIALE DEI POETI CHE QUI RAPPRESENTO
1.023.387 POETI E SCRITTORI
CONFERISCO
"LA CROCE D'ORO DELL'UNIONE MONDIALE DEI POETI" A:
"WIKIPOESIA - Enciclopedia poetica fondata il 21 marzo 2019" E A TUTTI I SUOI FONDATORI, PRESIDENTI, DIRETTORI E AMMINISTRATORI
Motivazione del conferimento del premio letterario: per la promozione e la salvaguardia della poesia e della letteratura italiana in Italia e nel mondo.
Firmato:
CAV. SILVANO BORTOLAZZI - CAVALIERE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA (PER LA POESIA) – POETA ITALIANO CAVALIERE PRESENTE SULL'ENCICLOPEDIA TRECCANI (ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA) - POETA ONORARIO DEL COMUNE OLIMPICO DI SESTRIERE (TITOLO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI SESTRIERE) - PROPOSTO IN SEI OCCASIONI COME CANDIDATO AL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA E PROPOSTO IN DUE OCCASIONI COME CANDIDATO AL PREMIO NOBEL PER LA PACE (DA CIRCA 70 UNIVERSITÀ IN 3 CONTINENTI) - PRESIDENTE FONDATORE E PRESIDENTE MONDIALE DELL'UNIONE MONDIALE DEI POETI – PRESIDENTE DEL PARLAMENTO MONDIALE DELLA LETTERATURA DELL'UNIONE MONDIALE DEI POETI
WWW.WORLDUNIONOFPOETS.IT

Nel suo intervento ha elogiato Wiki-Poesia riferendo il messaggio del cav. Silvano Bortolazzi, poeta italiano recensito da Treccani e candidato a due premi Nobel per il 2020: per la letteratura e per la pace.
Ratificati anche i Presidenti Onorari di WikiPoesia: Roberto Maggiani, Massimo Massa, Vincenzo De Lucia, Cheikh Tidiane Gaye, Roberto Spagnoli, Fiorenza Castaldi, Lorenzo Spurio, Maria Teresa Infante, Michela Zanarella, Alberto Iuzzolino, Prof. Dr. Hem Nath Paudel (Consigliere della Nepal Academy e capo-dipartimento per la poesia, Alessandro Vizzino; alla memoria Lucius Annaeus Seneca (4 a.C - 65 d.C.), San Gerardo Maiella (1726-1755), Marcel Proust (1871-1922), Léopold Sédar Senghor (1906-2001), Giovannino Guareschi (1908-1968), L. Ron Hubbard (1911-1986).

MARIA TERESA INFANTE

Pensieri e riflessioni

TOLLERANZA E IDENTITÀ

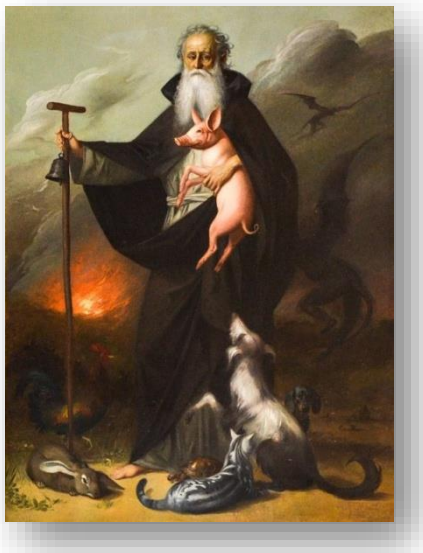
Quando parlo della "ricerca del meccanismo psicodinamico", è per gettare un sasso nello stagno piatto del perbenismo apatico e pseudo tollerante della nostra epoca, passamela, postmoderna.
Ci vergogniamo della nostra cultura giudaico-ellenico-cristiana che ci ha permesso di arrivare a questa attuale forma di vita democratica in cui comunque vi è tensione verso il rispetto della vita. Lo so, attraverso periodi di grandi conflitti, di intolleranze e roghi, purtuttavia sempre più verso il rispetto della Vita e della Persona.
So anche che come sistema non è assolutamente privo di difetti, ma è al momento il migliore per le regole della convivenza.
Bisogna avere il coraggio di dichiararsi semplicemente contrari; contrari perché non consono con i principi di rispetto della persona e della sua libertà, così come del nostro Diritto e della nostra Cultura.
Bisogna avere il coraggio di affermare che è ridicolo quell'uomo che pensa di poter "possedere" le donne perché ne è semplicemente geloso e pertanto ridurle a quel-che-serve-per-riprodursi.
E bisognerebbe aver il coraggio semplicemente di chiedere al mondo Islamico di schierarsi loro stessi nei confronti di chi usa la loro Parola per sottomettere ed uccidere.
Papa Giovanni Paolo II ha addirittura chiesto scusa alla Storia: non lo condivido, ma dà la misura di quel rispetto per la Persona, di cui parlo spesso.

GILBERTO VERGONI

Daunia e Puglia tra storia e tradizioni

SANT'ANTONIO MASCHERE E SUONI

Senza nulla togliere al personaggio vero cristiano di Sant'Antonio Abate, le leggende e il folklore in genere ci rimandano ad una operazione d'innesto del suddetto santo cristiano su un'antica radice precristiana. Il grande Alfredo Cattabiani, nel suo "Calendario", ci propone il probabile contesto di origine: "*Il lungo periodo che preludeva alla primavera, ovvero all'antico Capodanno nell'arcaica religione romana, era contrassegnato da cerimonie per purificare gli uomini, gli animali e i campi, e per favorire, propiziando gli dèi, il rinnovamento del cosmo.*" (*Cattabiani*)
Fa riferimento ad un periodo di riti di lustrazioni dei campi, che facevano capo alla Madre Terra. A mio parere il contesto storico può essere addirittura anticipato alle religioni mesopotamiche ed egiziane, ma il contenuto che presenta il suddetto studioso è quello giusto.
"*Da testimonianze degne di fede pare che il patriarca egiziano del monachesimo sia morto effettivamente il 17 gennaio. Se così è, le leggende e le usanze connesse alla sua festa dipendono non tanto dalla sua figura storica di uomo di preghiera, di anacoreta e di direttore d'anime, quanto dalla collocazione calendariale. Sicché Sant'Antonio ha assunto a poco a poco le funzioni di divinità pagane…*" (*Cattabiani*)
Al di là della cristianizzazione della figura del maiale, per qualsiasi studioso è evidente che tale animale era il totem di Sant'Antonio. Quindi la divinità precristiana si configura come il capo degli inferi, però con una componente positiva favorevole alla vita degli uomini dono del fuoco e di altro. Dico subito che io lo ritengo un dio dei "morti", dell'inverno, votato a sacrificarsi, nella figura del maiale per il bene dell'umanità.
Quello che non condivido in Cattabiani è il riferimento al dio Lug, dei Celti, che aveva lo stesso totem del santo, cioè il cinghiale, che nell'antica iconografia si ritrova anche vicino alla figura del santo.



Il riferimento è esatto, ma troppo lontano territorialmente. Qualche studioso ha fatto notare che il totem del maiale e quello del cinghiale si equivalgono e penso di poterlo dimostrare più avanti.
Che la divinità sulla quale si è poi poggiata la figura di Sant'Antonio era un dio infernale, ci è dimostrato dalle leggende che vedevano la madre e il padre del santo, in pellegrinaggio verso il santuario di San Giacomo di Compostale, non rispettare il voto della castità e che per espiare il peccato contratto avevano impegnato il figlio Antonio, nato in un contesto di peccato, al diavolo.
Era questa una tipica dinamica pagana per ingraziarsi la divinità che aiutava una persona o un popolo: pensiamo ai neonati dedicati a Marte dalle prime popolazioni italiche, che poi partecipavano, da adulti, ai riti di colonizzazioni delle primavere sacre.
L'essere il capo degli inferi (Ade, poi Adone in primavera) lo dimostra anche l'usanza di cucinare fave a Santa Lucia, il 13 dicembre (la fava rappresentava l'inverno, come il grano la primavera). Fave venivano mangiate alla fine del Carnevale, quando lo stesso moriva. Fave erano cucinate a Villavallelonga, in provincia de L'Aquila, in onore di Sant'Antonio. Sant'Antonio (pagano), in definitiva, rappresentava il dio dell'inverno, che si sacrificava sotto forma di maiale o di cinghiale per il bene dell'umanità, per far ritornare la primavera e l'estate, stagioni più favorevoli all'uomo, che però era incubate e propiziate nell'inverno e propiziate dallo stesso.

segue a pag. 6

Storia e cultura

FRANCESCO ROTUNDI, IL FOGGIANO CHE HA PROGETTATO L'AMERIGO VESPUCCI

Foggiano di nascita, è stato Tenente Generale del Genio Navale

La nave più bella del mondo. Una definizione che non ammette repliche, assoluta, vigorosa e definitiva come una sentenza inappellabile. È riferita all'*Amerigo Vespucci*, nave scuola della Marina Militare Italiana, conosciuta e ammirata in tutto il pianeta proprio con questo appellativo. Ambasciatrice non soltanto della tradizione marinara del nostro Paese ma anche modello di stile, eleganza e design universalmente apprezzato.

L'*Amerigo Vespucci* fu impostata il 12 maggio 1930 nel Regio Cantiere Navale di Castellammare di Stabia; venne varata il 22 febbraio 1931 e risultò completamente allestita il 2 luglio dello stesso anno. Due giorni dopo, il 4 luglio, al comando del Capitano di Vascello Augusto Radicati di Marmorito, nobile piemontese, partì assieme alla "gemella" *Cristoforo Colombo* per la sua prima Campagna addestrativa nel Nord Europa, la Campagna del Cinquantenario della Regia Accademia Navale (fondata nel 1881).

Dunque, parliamo di un'imbarcazione che, sia pure con le dovute modifiche e gli aggiornamenti succedutisi nel tempo, ha superato il traguardo degli 88 anni di vita.

Non tutti sanno che ideatore e progettista di questa splendida imbarcazione è stato l'ingegnere navale pugliese **Francesco Rotundi**, un tecnico che ha espletato la sua professione e messo la sua creatività al servizio del Paese arruolandosi nella Marina Militare Italiana dove ha raggiunto il grado di Tenente Generale del Genio Navale.

Francesco Rotundi era nato a Foggia il 10 luglio 1885 da Leonardo e Carolina Padalino, secondogenito di tre fratelli e due sorelle. I suoi studi si sono svolti prima alla Regia Scuola Tecnica e, dopo, al Regio Istituto Tecnico "Pietro Giannone" del capoluogo daunio dove, dall'anno scolastico 1899-1900, frequentò la sezione fisico-matematica, secondo l'ordinamento scolastico dell'epoca, più o meno equivalente all'odierno Liceo scientifico.

Conseguito il diploma, Francesco Rotundi decise di assecondare la sua passione per la Marina e le navi iscrivendosi alla Scuola Superiore Navale di Genova e, una volta conseguita la laurea in Ingegneria navale e meccanica, nel novembre del 1908, entrò in Marina come Tenente del Genio, assegnato all'Arsenale di Venezia.

Nella seconda metà degli anni Venti, la Marina Militare Italiana aveva deciso di rinnovare le Unità destinate all'addestramento degli Allievi dell'Accademia Navale. Lo Stato Maggiore ritenne che, nonostante lo sviluppo della nuova flotta fosse orientato verso una tecnologia sempre più avanzata, il migliore impatto con l'ambiente marino e la sua conoscenza fosse quello che si poteva apprezzare stando a bordo di una nave a vela, che del mare e del vento subisce maggiormente i condizionamenti e che degli elementi naturali richiede la più vasta conoscenza. Nel 1925, quindi, fu decisa la costruzione di due Navi Scuola gemelle – la *Cristoforo Colombo* e l'*Amerigo Vespucci* – affidandone il progetto a Francesco Rotundi, nel frattempo diventato Tenente Colonnello del Genio Navale, il quale, nel disegnarne le forme, si ispirò a quelle di un vascello di fine '700 - inizi '800.

Prima che la sua genialità e la solida preparazione scientifica venissero consacrate dalla costruzione della *Vespucci*, Rotundi si era fatto notare dai vertici della Marina Militare per altre imprese che lo avevano imposto all'attenzione dei suoi superiori.

Il suo talento venne messo alla prova in occasione del recupero della nave *San Giorgio*, rimasta incagliata nello stretto di Messina. Rotundi, imbarcato come Capitano del Genio Navale sulla nave *Volturno*, guidò magistralmente le operazioni di salvataggio della *San Giorgio* consentendole di raggiungere il bacino di carenaggio con i propri mezzi.

Egli ebbe un ruolo decisivo anche nella progettazione delle nuove corazzate tipo "Vittorio Veneto", che furono le prime unità di 35.000 tonnellate costruite nel mondo, e di molte altre navi della Marina italiana. Si dimostrò particolarmente abile nel recupero di navi da guerra danneggiate o affondate, ma il suo genio trovò applicazione e occasione di dispiegarsi soprattutto nella trasformazione e modernizzazione di navi esistenti e nella progettazione di nuove unità. Al suo nome sono indissolubilmente legate, infatti, alcune delle più prestigiose unità navali della Marina che hanno fatto la storia militare italiana durante la I e la II guerra mondiale.

Le prime unità progettate da Rotundi furono i posamine della classe "Legnano", notevoli per innovazioni tecniche e affidabilità. Doti e caratteristiche che Rotundi espresse in maniera straordinaria allorché nel 1933 si cimentò con la riprogettazione e la ricostruzione di veri e propri 'monumenti' dell'ingegneria navale italiana: le corazzate *Conte di Cavour*, *Giulio Cesare*, *Andrea Doria* e *Caio Duilio*, impostate nei primi anni del '900 e già protagoniste della Grande Guerra. Gli eccellenti risultati conseguiti rimisero queste navi in perfetta efficienza, ammodernandole e consentendo alla Marina Militare italiana di poter disporre di navi da battaglia adeguate ai tempi e in grado di fronteggiare le più attrezzate Marine europee.

DUILIO PAIANO

Daunia e Puglia tra storia e tradizioni

SANT'ANTONIO MASCHERE E SUONI

A Mattinata, in provincia di Foggia, a Natale gli animali potevano parlare e lamentarsi dei loro padroni, cosa che in tutta Italia succedeva durante la festa di Sant'Antonio. Questo perché gli animali, tra l'altro raffigurati sempre intorno al santo quale loro protettore, erano una rappresentazione dell'inferno-inverno: quindi non solo il maiale o il cinghiale. Sempre a Mattinata il pane preparato a Natale doveva servire a fare il rituale pancotto a Sant'Antonio Abate. La divinità che si configura aveva potere, a mio parere, dalla festa dei morti, a novembre, fino al solstizio di primavera.

Il totem di Apricena (FG) è il cinghiale, rappresentazione di Marte. Marte (l'Adone invernale) uccide, secondo il mito, Adone primaverile, in un gioco senza fine di Marte-Ade contro Adone (grande Ade) e viceversa. Il cinghiale di Apricena, secondo la leggenda, venne ucciso, sacrificato, anche se poi, svanito il ricordo storico di tale uccisione, venne attribuita a Federico II.

Adesso che abbiamo contestualizzato la presenza mitica del maiale, legata strettamente al nostro territorio e alla nostra storia, possiamo credere ancor di più alle affermazioni di Alfredo Cattabiani.

Anche la presenza di prostitute nell'iconografia del santo è giustificata da antiche dinamiche pagane. Dioniso, altra divinità dell'inverno, aveva il totem del maiale e sappiamo che le sue seguaci, le menadi, non avevano proprio una condotta comune. Possiamo poi trovare riferimenti nella prostituzione sacra.

Dioniso, ma anche Saturno, Ade, erano divinità che provocavano il "caos primordiale" per poi riportarlo all' "ordine cosmico anch'esso primordiale" essi stessi.

Veniamo alla mia critica relativa al dio Lug. È un dio celtico, cioè non pelasgico-osco-greco. Diomede, una delle diverse rappresentazioni del sole, aveva sullo scudo l'immagine del cinghiale Calidone, presente anche nella storia di Benevento (un po' come Atena aveva la Medusa). Il padre di Diomede era soprannominato il "Cinghialone".

Se andiamo agli insegnamenti di Frazer, il nemico di una divinità è parte della stessa, cioè Diomede era il "Cinghiale solare", che uccideva il "Cinghiale invernale".

Ovvero il Sole uccideva la sua componente ctonia, oscura, invernale. Questo ci insegna anche il mito di Apollo, che di giorno era un bellissimo giovane e di notte un lupo. Il Sole cacciatore, doveva uccidere il Sole-Lupo, per salvare, ricordando la fiaba di Cappuccetto Rosso, la nonna (Madre Terra) e Cappuccetto (Core, la figlia di Madre Terra, dea della primavera).

Andando all'etimo del santo: ci accorgiamo che la sua identità la ritroviamo già nel nome An-ctonio (scuro), che si differenzia e contrappone ad An-gelo (solare), che nel nostro dialetto significa An in cielo. Può sembrare una inferenza banale, ma se ci pensate bene è in grande sintonia con ciò che abbiamo detto finora. L'antica divinità An-ctonio, in definitiva, rappresentava l'Anno vecchio dal solstizio estivo a quello invernale (Porta degli uomini) e quella An-gelo (oggi San Michele) dell'Anno nuovo, dal solstizio invernale a quello estivo (Porte degli dei).

ANTONIO CAPOZZI

Pensieri e riflessioni

LETTERA APERTA AI GIOVANI DELLA MIA CITTÀ

Le nostre radici affondano nella nostra terra, nella nostra storia, nella nostra cultura e nelle nostre tradizioni… cercate di difenderle sempre e di andarne fieri

Cari ragazzi,

nel riferirsi ad un libro qualcuno ha detto: *È la porta di un mondo che si apre, un invito a restare, a fermarsi in compagnia di una storia, dei suoi personaggi. A volte, un'esplosione di passioni e sentimenti e di eventi drammatici o felici. È infine, una traccia che ci portiamo dentro e che può anche cambiarci la vita.*

Un libro nasce da chi sente l'esigenza di comunicare agli altri il suo mondo interiore, le sue conoscenze, i pensieri, le sensazioni, le esperienze di vita, i suoi ricordi, i suoi sentimenti. C'è un momento in cui una pagina bianca si copre d'inchiostro e si riempie di lettere, di parole e frasi che diventano immagini, emozioni, significati.

Ciascuno di noi è "un libro", un meraviglioso scrigno che a volte resta chiuso per anni e spesso per tutta la vita. Un libro immaginario che al passare del tempo, pagina dopo pagina, annota tutti gli accadimenti della vita.

Che la storia sia il racconto di avvenimenti tramandati nel corso dei secoli e che hanno determinato l'evoluzione dell'intera umanità, è cosa certa. Essa, tuttavia, è anche retaggio dei popoli, ovvero eredità, perché costituisce il patrimonio spirituale, culturale, artistico ed etnologico di ciascuna comunità nell'ambito del proprio territorio. Al di là del significato che ad essa si può dare in senso lato, la storia "narra" il cammino dell'uomo, dalla sua comparsa sulla terra fino ai giorni nostri, con le sue continue evoluzioni, le lotte per la sopravvivenza o per il predominio, il progredire della civiltà. Non a caso l'uomo guarda al passato, dal quale attinge le proprie tradizioni, la cultura, le caratteristiche antropologiche di un'etnia o di una zona geografica.

Le tradizioni di un popolo o di una comunità dunque, non sono altro che la memoria, le notizie e le testimonianze tramandate da una generazione all'altra, con un revival di riti, celebrazioni, manifestazioni e avvenimenti che appartengono alla storia della realtà sociale alla quale si riferiscono, che si perpetuano nel tempo, che rappresentano un vero e proprio culto del passato e, più sono numerosi e carichi di significati, più contraddistinguono il progresso civile e sociale di una comunità.

È la città tra due mari. Il Tirreno a nord e il Mediterraneo a sud, dove si estendono le bianche saline con i caratteristici mulini a vento che, da un punto di vista naturalistico ed ambientale, formano uno degli scorci più affascinanti del nostro paesaggio costiero.

Il titolo, seguito dai tre punti di sospensione, lascia intendere la confidenza, la familiarità e l'affetto con i quali si dispiega il mio approccio ad essa, come se scrivessi a lei una lettera. Nonostante abbia cercato di raccontare quasi tutto della sua storia, delle peculiarità del suo territorio e dei sentimenti che mi legano, temo tuttavia, che qualcosa sia rimasto in fondo al cuore e fors'anche il cruccio di non avere saputo narrare, fino in fondo, tutto quello che avrei voluto.

Il territorio cari ragazzi, è il luogo nel quale siamo nati o dove viviamo e custodiamo i nostri affetti più cari, dove voi crescete e diventate parte integrante e importante nella società del futuro. Dobbiamo amare la nostra terra, la nostra città, e amare vuol dire difendere, preservare, rendere migliore. Significa prendersi cura delle nostre tradizioni, dei nostri luoghi storici… ma per amare la nostra città, dobbiamo conoscere la sua storia, le sue origini, le sue tradizioni e la sua cultura che ci viene accreditata da tremila anni di esistenza.

Il territorio è il principale bene naturale e culturale di cui dispone ogni persona per vivere. Tuttavia non deve essere considerato soltanto come lo spazio geografico. La scuola, infatti, fin dai primi anni, cerca di educare ad un senso civico di accoglienza, di ospitalità e di umanità, favorendo la comprensione e l'integrazione sociale degli immigrati. Una civiltà concepita in maniera globale come atteggiamento mentale e comportamentale volti a conoscere, accettare e ad apprezzare contesti umani, sociali e produttivi diversi dal proprio.

Una gita a Segesta, a Selinunte o ad Erice, le vacanze nelle località balneari della costa o delle isole, una visita ad una fattoria o a un vecchio "Baglio" di campagna, ad un'antica bottega o ad un moderno laboratorio artigianale, una semplice passeggiata in uno dei tanti centri storici della provincia, rappresenta un'opportunità per incontrare la cultura, conoscere e apprezzare le bellezze di un territorio.

In foto uno scorcio di Trapani

Trapani è sicuramente una tra le città che possono vantare innumerevoli tradizioni, non fosse altro perché le sue origini risalgono a oltre trenta secoli di vissuto tra scienza, religione, arte, cultura, sport, laboriosità, ingegno ma anche ambiente, attività umane, risorse naturalistiche, pesca e attività marinare, commercio e artigianato.

Cara Trapani… è il titolo di un mio libro, una falce mitologica ed antica protesa sul mare, estrema punta sud occidentale della penisola Italica.

Le nostre radici affondano nella nostra terra, nella nostra storia ed esse ci accompagnano sempre nella vita. Cercate di difendere sempre le vostre origini delle quali dovete andare fieri. Cercate di imparare tutto quello che potete, dai libri, dalla vita, dalla scuola che vi forma culturalmente e caratterialmente, dagli insegnamenti che ricevete, dalle esperienze, dalla volontà e curiosità d'apprendimento di ciascuno di voi.

Il vostro futuro dipenderà da quanto avrete appreso e fatto vostro perché, da sempre, chi più sa più conta nella vita e sa farsi valere ed apprezzare per quello che sa fare e per il contributo di valori e di opere che può dare alla società.

VITTORIO SARTARELLI